

## Un ambiente efficiente per l'uso dei linked data nelle biblioteche

### Panoramica di Share-VDE

Share-VDE è un'iniziativa che coinvolge una comunità di biblioteche e ne aggrega i cataloghi bibliografici e i file di autorità in un ambiente di discovery condiviso basato sui linked data.

Share-VDE ha un approccio collaborativo, basato sui requisiti e le esigenze delle biblioteche, ed è promossa da [Casalini Libri](#), che produce record bibliografici e di autorità ed è membro del Program for Cooperative Cataloguing, [@CULT](#), fornitore di ILS, strumenti di discovery e soluzioni per il Web Semantico nel settore dei beni culturali, con la partecipazione attiva di un gruppo internazionale di biblioteche di ricerca, secondo la visione del progetto [LD4P](#).

L'iniziativa è interamente collaborativa e guidata dalla comunità delle biblioteche.

Share-VDE, aperto potenzialmente a qualunque genere di biblioteca, collega attualmente i cataloghi di oltre 20 biblioteche negli Stati Uniti e in Canada e si sta espandendo verso una rete più ampia che include anche le biblioteche europee.

#### Come funziona

L'interfaccia di discovery di Share-VDE sfrutta il potenziale dei linked data per offrire un'esperienza utente semplice e intuitiva e fornire risultati di ricerca sempre più ricchi e dettagliati agli utenti delle biblioteche.

I cataloghi delle biblioteche delle istituzioni partecipanti sono convertiti da MARC a RDF (Resource Description Framework) attraverso il vocabolario BIBFRAME e altre ontologie, mediante un processo di identificazione delle entità, riconciliazione e arricchimento dei dati provenienti anche da fonti esterne, al fine di creare cluster di entità come Persona, Opera etc. La rete di risorse così generata viene pubblicata in linked data sulla piattaforma Share-VDE, che mette a disposizione anche una "knowledge base" di cluster accessibile in RDF, aperta all'intera comunità di Share-VDE. La knowledge base utilizza il modello del Web Semantico e al contempo consente alle biblioteche di continuare a gestire i propri dati nel modo più indipendente possibile.

Oltre all'inclusione nel database Share-VDE, ogni biblioteca riceve i dati del proprio catalogo in linked data, così da riutilizzarli secondo i requisiti del proprio sistema e senza restrizioni.

#### Le principali aree di attività

A partire dai risultati della precedente fase di progetto avviata nell'ottobre 2016 e attraverso la costante attività di ricerca e sviluppo svolta da gruppi di lavoro specializzati, Share-VDE sta implementando processi a livello di produzione e flussi di lavoro aggiuntivi in base alle priorità determinate dalla comunità delle biblioteche. Le principali aree di interesse sono:

- arricchimento dei record MARC con URI;
- conversione dei dati in MARC in RDF usando il vocabolario BIBFRAME (e altre ontologie aggiuntive, se necessario);
- creazione di una piattaforma di discovery basata su un adattamento del modello BIBFRAME, sviluppata per fornire un servizio di discovery in linked data;
- creazione di un database di relazioni e cluster di risorse (Sapientia, la Cluster Knowledge Base) accessibile in RDF;
- implementazione di componenti per l'interazione diretta con i dati, che consentono validazione, aggiornamento, controllo a lungo termine e manutenzione dei cluster e degli URI che identificano le entità;
- procedure di aggiornamento automatico o batch dei dati;
- distribuzione in batch/automatizzata di dati alle biblioteche;
- implementazione progressiva di ulteriori casi d'uso secondo l'ordine stabilito dalla comunità.

### **Vantaggi**

La piattaforma condivisa aumenta la capacità delle risorse di essere trovate nei discovery delle biblioteche e rivela informazioni che altrimenti sarebbero rimaste nascoste negli archivi, consentendo agli utenti finali di accedere a una grande quantità di dati che possono essere importati ed esportati dalle istituzioni partecipanti. Tra i principali vantaggi:

- arricchire i dati della biblioteca con URI e informazioni aggiuntive precedentemente non espresse in MARC21;
- consentire ai bibliotecari di interagire in modo più diretto con i dati bibliografici espressi in linked data tramite il Cluster Knowledge Base editor e l'URI Registry;
- offrire risultati di ricerca più ricchi agli utenti delle biblioteche sfruttando il potenziale dei linked data e di interfacce di discovery avanzate;
- stare al passo con le applicazioni per il Web Semantico;
- collaborare con l'iniziativa Linked Data for Production (LD4P) e il Program for Cooperative Cataloging (PCC) per lo studio e le applicazioni dei linked data;
- seguire gli sviluppi relativi alla produzione di dati nativamente in formato BIBFRAME e ai flussi di lavoro basati sui linked data.

### **Come partecipare**

Le istituzioni che desiderano saperne di più o sono interessate a partecipare a Share-VDE possono scrivere a [info@share-vde.org](mailto:info@share-vde.org).